



**Comune di Vetralla**

# **DUVRI**

Art. 26 c. 3 e 5 - D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza**

Redatto il 15 dicembre 2013

Azienda Committente:	<b>Comune di Vetralla</b>
Appalto/Contratto d'Opera:	<b>Gestione Asilo Nido Fraz. La Botte</b>



## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà completato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto qualora l'appaltatore debba inserire variazioni dovute a proprie necessità operative ai fini del coordinamento.

In particolare, esso costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune di Vetralla promuove la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene le informazioni sui rischi di interferenza specifici esistenti presso il sito in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Dirigente del settore, incaricato all'uopo dal Sindaco, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso la sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto al RSPP del Comune, nonché al preposto dell'azienda appaltatrice ed al rispettivo RSPP.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'Ufficio preposto alla stipula del contratto.

Copia del presente documento verrà consegnata alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede oggetto dell'appalto (Dirigente), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su "**ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro**".

Le suddette condizioni di pericolo debbono essere segnalate al SPP municipale in forma scritta.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' APPALTATA

Servizio di gestione dell'asilo nido del Comune di Vetralla sito presso il plesso scolastico sito in Frazione La Botte.

Per la descrizione dell'attività si rimanda al capitolato di appalto facente parte integrante del presente documento.

Il sito produttivo si compone di unico immobile disposto su due piani fuori terra. L'attività in oggetto si svolge esclusivamente al solo piano terra.

Ai locali si accede attraverso l'ingresso principale della struttura posto sul fronte Via Cassia del medesimo transitando da un corridoio di disimpegno utilizzato congiuntamente alla scuola di musica posta al piano superiore.



I locali dell'asilo sono dotati di cucina e servizi igienici , questi ultimi sia per i bambini che per il personale addetto alla loro custodia.

Per scelte procedurali indicate nel presente documento si specifica che le attività dell'asilo nido non dovranno in alcun modo venire a contatto con le attività della scuola di musica posta al piano superiore.

L'interferenza possibile è prevista essere quella con i soggetti fruitori del servizio di scuola di musica (per l'area pertinenziale e per l'ingresso comune) e con i soggetti terzi aventi connessione con il servizio di asilo nido.

Entrambi tali interferenze, tuttavia, sono di mera presenza in quanto le attività da essi svolte non sono pericolose per gli addetti e per i soggetti frequentanti l'asilo.

Non è consentito l'accesso di veicoli nell'area della scuola se non autorizzati preventivamente dal responsabile della gestione del plesso che incarica un addetto affinché questi provveda a ricevere il veicolo al cancello e farlo accedere in sicurezza, dopo essersi assicurato della completa assenza di altre persone nell'area di transito.

Stessa operazione avverrà all'uscita del veicolo dall'area del plesso.

L'onere di manutenzione dei beni e la loro verifica periodica ai fini del mantenimento in sicurezza degli stessi (dotazioni antincendio, presidi di primo soccorso, cucina, ecc.) sono a carico e responsabilità dell'appaltatore che lo effettuerà con personale formato e addestrato a tale scopo.

La gestione delle centrali termiche è stata affidata a società esterna che potrà avere accesso al sito per i controlli e le verifiche periodiche ad essa affidate.

Tale interferenza si materializza con la mera presenza del personale addetto che si coordinerà con il personale dell'asilo per tempi e modalità di accesso.

Potrà accadere che per le manutenzioni delle caldaie si debba interrompere l'erogazione di riscaldamento ed acqua calda sanitaria.

Tali attività verranno effettuate negli orari di chiusura dell'asilo in modo tale da non far mai venire meno l'erogazione di tali servizi all'interno dei locali.

L'Assessorato provvederà a coordinarsi con il servizio manutenzioni affinché tale condizione venga puntualmente rispettata dalla società incaricata della manutenzione.

### **3. DEFINIZIONI**

**Committente:**

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel Caso specifico trattasi di: COMUNE DI VETRALLA

**Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:**

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio secondo i contenuti del capitolato di appalto.

**Interferenza:**

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

**Costi della sicurezza:**

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

**Responsabile della Ditta Appaltatrice:**

Persona in organico all'Appaltatrice incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della



puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

#### **4. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il DUVRI deve essere considerato come documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Quanto contenuto nel presente documento si considera conforme alle effettive condizioni di lavoro previste nel capitolato di appalto.

#### **5. SITO PRODUTTIVO**

Denominazione	ASILO NIDO COMUNALE
Indirizzo	PLESSO VIA CASSIA – FRAZIONE LA BOTTE
Città	VETRALLA
Provincia	VITERBO
Telefono – Fax	076146691 centralino comune

#### **6. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Per come è stato concepito il servizio, non sono previste presenze di soggetti esterni all’interno della sede fatta eccezione per gli addetti dell’asilo.

E’ fatto obbligo all’impresa appaltatrice di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi nel quale vengano analizzati attentamente tutti i rischi presenti e propri dell’attività in oggetto.

Al responsabile dell’impresa appaltatrice è demandata la verifica dell’osservanza delle procedure di sicurezza e, in presenza di pericolo grave ed immediato, interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile potrà interrompere i lavori, qualora li ritenesse pericolosi nel prosieguo delle attività e qualora le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l’eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede, nonché la modifica del DUVRI.

Il personale occupato dall’impresa appaltatrice, così come quello del Comune, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **7. RISCHI DELL’AMBIENTE DI LAVORO E DA INTERFERENZA**

Di seguito sono riportati i rischi presenti nell’ambiente di lavoro del committente, alla data attuale. Tali rischi non si riferiscono alla mansione specifica, che sarà valutata nel documento di valutazione del rischio dell’impresa appaltatrice, ma si riferisce al solo luogo di lavoro:

**In questo capitolo, così come nel resto del DUVRI, non vengono indicati i rischi propri dell’attività dell’appaltatore, ricomprendendo in tali rischi propri tutti quelli cui sono normalmente soggetti i lavoratori ed i fruitori del servizio di asilo nido.**

**Questi rischi propri devono essere indicati puntualmente nel DVR dell’appaltatore e sottoposti alla stazione appaltante per la presa visione. Qualora, dalla visione del DVR, si**



**riscontrino rischi non indicati si procederà all'aggiornamento del DVR stesso e, se necessario, del presente DUVRI.**

### Asilo Nido La Botte

Struttura	<p>La struttura è in parte di recente costruzione con certificazione di regolare esecuzione rilasciata dal direttore dei lavori.</p> <p>La parte originaria presenta pavimenti vetusti per cui è necessario procedere con cautela nonché parti di struttura che deve essere protetta da protezioni (radiatori, soglie, ecc.)</p>
Scivolamento, Inciampo, caduta a livello	<p>Il pavimento interno, in condizioni di bagnato, diviene sdruciolevole.</p> <p>All'ingresso dell'asilo deve essere apposto apposito tappeto atto all'asciugatura delle suole delle scarpe prima di accedere al locale.</p> <p>Mantenere puliti e sgombri i corridoi.</p> <p>I pavimenti devono essere sempre asciutti.</p> <p>L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
Incendio	<p>Il locale è dotato di estintori posti in varie aree del plesso e devono essere periodicamente revisionati.</p> <p>Consegna delle procedure di emergenza a tutti i lavoratori;</p> <p>Informazione dei lavoratori sui luoghi, i percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio.</p> <p>Verifica della data di scadenza della nuova revisione dell'estintore ed avvertire il personale dell'assessorato.</p> <p>L'impresa nominerà, per tutta la durata dell'appalto, proprio addetto antincendio e addetto pronto soccorso.</p>
Elettrocuzione Impianto elettrico	<p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso</p> <p>Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p> <p>Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato</p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p>Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta.</p> <p>E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p>



<p>Elettrocuzione Impianto elettrico</p>	<p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p>Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p>Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p>Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <p>l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</p> <p>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);</li> <li>- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.</li> </ul> <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p> <p>Per i lavori di edilizia utilizzare cavi idonei per cantieri temporanei.</p>
<p>Servizio igienico</p>	<p>Disponibili sia per gli addetti che per i bambini.</p>
<p>Presenza di visitatori</p>	<p>E' esclusa tale presenza all'interno del plesso se non autorizzata dal responsabile della ditta appaltatrice.</p>
<p>Uscite di emergenza</p>	<p>Nel plesso sono presenti alcune porte antipanico di emergenza che conducono nel cortile esterno e, da questo, si giunge, mediante cancello metallico, sulla via pubblica.</p> <p>Una porta antipanico è posta in corrispondenza di controporta interna di sicurezza in legno. Tale porta in legno deve essere sempre aperta durante l'attività per consentire l'evacuazione. Tale verifica sarà effettuata anche dal personale dell'appaltatore tutti i</p>



	giorni.
Cedimenti	Parte del cornicione del fabbricato è fatiscente. A quota giardino, in corrispondenza di tali aree deve essere predisposta recinzione atta ed evitare l'accesso di chiunque. L'amministrazione ha in programma interventi di sistemazione dei cornicioni ammalorati.

I lavoratori, sia del Comune di Vetralla che della ditta appaltatrice sono tenuti ad operare, in conformità a quanto indicato nel presente documento nonché nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi redatti ai sensi del D.Lgs. 626/94, prima, e D.Lgs. 81/2008 poi.

## 8. PROCEDURA IN CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è prevista la dotazione di un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>· In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.</li> <li>· Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi:</li> <li>- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.</li> <li>- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115</li> <li>- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.</li> <li>- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.</li> <li>- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.</li> <li>- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.</li> </ul>
	<b>PRONTO SOCCORSO</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</li> <li>· Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.</li> <li>· Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.</li> </ul>

## 10. COSTI DELLA SICUREZZA

Le interferenze non intervengono per le attività proprie delle aziende, ma per la presenza, oltre di quella appaltatrice, anche di addetti comunali e della cooperativa sociale.

A tale scopo gli oneri della sicurezza si individuano nell'effettuazione di riunioni di informazione-formazione e coordinamento in relazione al luogo di lavoro.

Si ritiene ragionevole quantificare gli oneri della sicurezza per riunioni di coordinamento tra la committente e l'appaltatrice.

### Riunioni di coordinamento

Costo riunione: € 100,00 (1h per ogni riunione)

Riunioni previste: con periodicità mensile



Totale 12 riunioni / anno, (Nel primo anno le riunioni saranno comunque 12, superando il parametro mensile stabilito, anche se l'inizio attività per la nuova ditta appaltatrice è previsto ad aprile 2014;

Costo della sicurezza (base annua):  $36 \times \text{€} 100,00 = \text{€} 3.600,00$  (Euro tremilaseicento/00) per 36 mesi

#### **Referente dell'appaltatore**

(incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc....)

Costo operatore:  $\text{€} 30,00 / \text{h} = \text{€} 60,00 / \text{mese}$  ( 1 ore / mese)

Costo della sicurezza (base annua):  $36 \times \text{€} 60,00 = \text{€} 2.160,00$  (Euro duemilacentiosessanta/00) per 36 mesi

**Altri oneri di gestione della Sicurezza durante la validità del contratto € 1.740,00**

**TOTALE ONERI € 7.500,00 (Euro settemilacinquencento/00) per l'intera durata dell'appalto.**

### **11. NOMINE**

L'appaltatore, prima di iniziare l'attività, dovrà procedere alla nomina di:

- RESPONSABILE APPALTO
- RESPONSABILE DEL SITO AI FINI DELLA SICUREZZA
- ADDETTI ANTINCENDIO
- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tali nomine saranno allegate al contratto di appalto.

### **12. APPROVAZIONE**

Il presente documento viene allegato al contratto di affidamento dell'appalto e pertanto viene espressamente valutato ed accettato dall'Amministrazione Comunale come rispondente allo stato dei luoghi ed alla tipologia di appalto da affidare.

L'Amministrazione Comunale dichiara, inoltre, di prendere formale atto delle prescrizioni indicate nel documento e che queste saranno messe in atto come in esso indicate in modo da garantire il rispetto delle norme di sicurezza all'interno dei locali in cui si svolge l'attività.

E' fatto obbligo all'appaltatore procedere all'approvazione del DUVRI prima della sottoscrizione del contratto di appalto con facoltà di proporre eventuali modifiche ed integrazioni allo stesso.

L'accettazione del DUVRI costituisce impegno contrattuale.



## VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: \_\_\_\_\_ ha ricevuto dalla Committente Comune di Vetralla, di svolgere le attività di cui al contratto rep. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presso l'asilo nido in frazione La Botte, **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Vetralla,**
- **RSPP Comune di Vetralla,**
- **Responsabile del servizio per conto dell'Appaltatrice,**
- **RSPP dell'Appaltatrice,**

### DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

**IMPIANTO ELETTRICO NEI LIMITI E MODALITA' DI CUI AL DUVRI – ATTREZZATURA VDT**

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dell'appaltatore dovrà rivolgersi al Dirigente dell'Ufficio Tecnico ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Vetralla, lì \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali*

*il RSPP del Comune di Vetralla*

\_\_\_\_\_  
*Il Rappresentante dell'Appaltatore*

\_\_\_\_\_  
*Il RSPP dell'Appaltatore*

